



BATTAGLIERA Paola Giorgi con Antonio Di Pietro e David Favia

RIFIUTI PAGATI ORO
Paola Giorgi (Idv)
«Piano obsoleto e inefficienze»

«LA SITUAZIONE dei rifiuti a Macerata è paradossale e oggi ci troviamo a pagare care le inefficienze delle precedenti giunte provinciali guidate da Silenzi (è nel suo quinquennio che ha avuto origine l'emergenza) e Capponi (due anni di immobilismo e falsa propaganda che hanno fatto sprofondare la situazione)». Dopo le dichiarazioni di Capponi e Silenzi anche il vicepresidente del consiglio regionale, Paola Giorgi, interviene sulla politica di gestione dei rifiuti. «Dal 14 settembre 2009 — aggiunge — la Provincia esporta i suoi rifiuti fuori Provincia con un costo che grava sulle spalle dei contribuenti. Un costo che, alcuni scoprono ora con stupore, è maggiore di quanto spenda il Comune di Napoli, per esportare i suoi rifiuti in Olanda. Addittura stuzzicante del vicepresidente dei Cosmari che afferma che il prezzo pagato dal Comune di Napoli di Ascoli "è quello che abbiamo dovuto accettare, senza possibilità di trattativa". Questa frase sancisce la sconfitta totale della politica maceratese sulla gestione dei rifiuti che ha causato una debolezza che si ripercuote sulle tasche dei cittadini. Si è rimasti incollati ad un piano provinciale dei rifiuti obsoleto in base al quale si è continuato a individuare siti di discarica in luoghi che hanno vissuto nel tempo modifiche e che da tempo non presentano più le caratteristiche idonee per essere trasformati in discarica. Il caso di Cingoli è emblematico: sito inadatto, individuato dai Cosmari da anni e tuttora al centro di contenziosi che non hanno permesso l'attivazione dei lavori programmati. E le previsioni ottimistiche sull'apertura e sulla durata della eventuale discarica provinciale a Cingoli appaiono poco realistiche. L'Idv — continua la Giorgi — ha sempre denunciato la gravità dell'emergenza e l'anno scorso, con un'azione coerente con quanto affermato dai tecnici regionali (e cioè che il sito di Appignano si presentava come il migliore) abbiamo proposto di individuare la discarica di Appignano per abbancare i rifiuti. Contro quella che sarebbe stata la soluzione reale e rapida si sono alzate barricate politiche che hanno avuto come risultato una conclusione dell'iter autorizzatorio negativo. E poi ricordiamo anche che il consorzio rifiuti-Macerata porta anche "all'operazione ragnatela", un maxi traffico illecito per il quale la Dda di Ancona ha chiesto il rinvio a giudizio di 9 maceratesi. L'Idv — conclude — invece vorrebbe che si facessero le cose nell'interesse dei cittadini senza intransigenze della politica».

IN BREVE

I tre nominativi

Il cda ha nominato Micheli direttore artistico, a Del Monaco sono state affidate le collaborazioni internazionali e a Marconi la gestione del musical

Le critiche

Idea Macerata punta il dito sulla poca chiarezza, sulla possibilità di conflitto tra i tre e sui compensi. A breve il dibattito in consiglio



CRITICI
I componenti dell'associazione Idea Macerata durante la conferenza stampa. Nel fondo il nuovo direttore artistico Micheli

«Chi c'è dietro la nomina di Micheli? Rischio conflitti tra gli artisti scelti»

Sferisterio, Pantana all'attacco del Cda: «Chiarezza sui costi»

A POCCHI GIORNI dalla nomina di Francesco Micheli alla direzione artistica dello Sferisterio, che sarà affiancato da Giancarlo Del Monaco e Saverio Marconi, l'associazione culturale Idea Macerata, guidata dalla consigliera Deborah Pantana, spara a zero sulle nomine e chiede maggiore trasparenza su una situazione ingarbugliata da mesi. «Se da una parte siamo contenti che si sia ripresa la nostra proposta — commenta la consigliera del Pdl — visto che siamo stati noi i primi a proporre il nome di 'Macerata festival' non possiamo che dolerci dell'assenza di un progetto concreto, che possa ridare allo Sferisterio il prestigio che merita. Il cda su cui confidavamo di fatto ha preferito non scegliere, ripartendo le competenze tra tre persone, una strategia per non scontentare nessuno nel centrosinistra». «E poi — aggiunge Arrigo Antolini — chi ci dice che tra queste tre persone non nascano conflitti nella scelta da prendere? E, per di più, tre persone quanto ci costano?». Molte le ombre che il gruppo

solleva sulla nomina del nuovo direttore artistico che in un'intervista ha detto di essere stato "chiamato". «Micheli è stato chiamato, ma da chi? — incalza il consigliere Pantana — e perché sindaco e cda non hanno per niente preso in considerazione le altre proposte arrivate, ricordiamo Antinori e Giaccheri? Non vorremmo ritrovarci ancora una volta di fronte alle solite chiamate e alle solite spartizioni politiche fatte per accontentare tutti».

SPARTIZIONI che, secondo il gruppo nato l'anno scorso per dare nuove voci alla città, potrebbero influire anche sulle nomine delle maestranze. «Siamo felici di sapere che verranno utilizzati giovani e lavoratori del territorio — aggiunge la Pantana — ma ci chiediamo come faccia un direttore artistico nominato il 5 gennaio scorso a conoscere già così bene il nostro territorio. Non vorremmo che, anche in questo caso, ci sia una regia che ha abilmente lavorato in questi mesi per inserire amici e soliti noti. A

finire sotto la scure delle critiche anche il bando di concorso per il rinnovo della veste grafica della nuova stagione lirica che scadrà domani. «Come si fa a chiedere ai giovani un lavoro così complesso in appena sette giorni — aggiunge la Pantana — Si tratta dell'ennesima presa in giro per chi vorrebbe lavorare e investire sullo Sferisterio e un'altra opportunità confezionata ad hoc per qualcuno. Non ci saremmo mai aspettati di cadere così in basso». Ma per ri-sorgere al più presto, l'associazione lancia le sue idee: la modifica immediata dello Statuto, un cda non sottoposto alla politica ma costituito da esperti di musica, un sito e un ufficio promozione che portino in giro il nome dello Sferisterio. E per provare a fare chiarezza al più presto il dibattito arriverà sui tavoli del consiglio comunale di fine mese. «E' ora che il sindaco faccia chiarezza — conclude la Pantana — e che finalmente ci dica come ha intenzione di ripianare i debiti del 2010 e del 2011».

Chiara Sentimenti

IL DIBATTITO CONTI SULL'IDEA DI RICOTTA

«Tagliamo gli assessori e riduciamo tutte le spese»

«RITENGO che la riduzione delle spese per gli enti pubblici sia necessaria visti i tempi di ristrettezze che stiamo vivendo a livello nazionale. Anche il consigliere Fabio Massimo Conti (lista Conti) interviene sulla proposta avanzata dal capogruppo del Pd Narciso Ricotta, che ha già trovato numerosi consensi (Massimo Pizzichini, Stefano Di Pietro, Deborah Pantana e Fabrizio Nascimbene), di ridurre il numero degli assessori. «Dobbiamo prestare attenzione però — continua — a non indebolire troppo la macchina amministrativa, Macerata è pur sempre un capoluogo di provincia dove ha sede una delle Università più prestigiose d'Italia, non possiamo dimenticarci. Ben venga la riduzione del numero degli assessori, ma non illudiamoci che questo provvedimento possa risolvere i problemi delle casse comunali: la riduzione delle spese deve essere fatta a 360 gradi, deve coinvolgere dirigenti e spese quotidiane altrimenti il provvedimento sarebbe solamente di natura demagogica. Oggi — conclude — abbiamo bisogno di interventi concreti e seri».

SINDACATI IERI LA NOMINA

Nuovo segretario alla Uil scuola Il congresso vota Paolo Stronati

PAOLO STRONATI è il nuovo segretario provinciale della Uil scuola. Laureato in lingue straniere, 54 anni, impiegato amministrativo, Stronati è stato eletto ieri al termine del congresso che si è tenuto a Cingoli, nelle sale di Palazzo Cima alla presenza del segretario nazionale della Uil Scuola, Pino Turi, e dell'assessore provinciale, Leonardo Lippi. Presenti in sala anche il segretario regionale Uil Graziano Fioretti, il segretario regionale di Uil Scuola Claudia Mazzucchelli e il segretario provinciale Uil Roberto Broglia. Durante l'assemblea gli interventi dei relatori si sono incentrati sul ridimensionamento scolastico, contenuto in una proposta di

deliberazione della Regione Marche che prevede maggiori tagli rispetto a quanto chiesto dal Ministero della Pubblica Istruzione. «Se a Roma — si legge in una nota — chiedevamo di togliere 12 autonomie scolastiche, ad Ancona ne hanno programmate 22 in meno». Toccati anche i temi della meritocrazia e della necessità di avviare una sburocrazia del mondo della scuola. «Accetto l'incarico con entusiasmo — ha commentato il neosegretario — credendo che soprattutto in un momento di crisi come quello attuale sia più che mai necessaria la presenza forte di un sindacato che pone il cittadino e il lavoratore al centro della sua politica».